Domenica 3 Aprile 2022 c'è stato un riscontro immenso di partecipazione, sia di gente comune, di Autorità e di associazioni, con la presenza di oltre 60 medaglieri e labari, provenienti anche dalle provincie lombarde, alle Celebrazioni in ricordo dell'Eroe Antonio Locatelli ,uomo, artista, aviatore, mito.

Il corteo formatosi al Parco degli Alpini in via Gramsci ha proceduto accompagnato dalla Banda di Martinengo e scortato dalle motociclette storiche dei Carabinieri, fino in centro storico, dove ha onorato con il medagliere del nastro Azzurro l'insegna posta all'inizio la Via Antonio Locatelli. Ha poi proceduto fino al sacrario. Qui è stata celebrata la commemorazione dei Decorati e di tutti i caduti delle guerre, ed è stata deposita una Corona d'alloro.

Quindi il corteo ha proceduto fino al Filandone e nella sala espositiva si è proceduto al taglio del nastro da parte della nipote di Antonio Locatelli Prof.ssa Laura Mazza Buglione di Monale nipote di Antonio Locatelli. Il Cav. Pasquale Busetti Presidente dell'Associazione Centro Studi Martinengo ha illustrato la mostra e ha ringraziando l'Istituto del Nastro Azzurro di Bergamo, l'Associazione Aeronautica di Bergamo, i collezionisti e tutti quanti hanno collaborato alla sua realizzazione.

Sui pannelli della Mostra documenti, fotografie disegni che raccontano la vita di Antonio Locatelli, con sue foto dei viaggi, di cimeli, pezzi unici ed originali come: Cappello da Tenente di Antonio Locatelli del Genio Militare - Battaglione Aviatori 1916 e Cappello da Maggiore per Merito Straordinario del 1923. Esposti pure busti in bronzo, in legno e in gesso di Antonio Locatelli, divise ed elmetti aeronautici di particolare interesse, anche dipinti originali di Antonio Locatelli. Esposti inoltre: medaglie, decorazioni e libri storici autografati.

Il Presidente Pasquale ha illustrato il pieghevole realizzato dal Centro Studi Martinengo realizzato per l'occasione, con immagini e testi scritti. In seguito tre Cadetti dell'Aeronautica, hanno letto le tre motivazioni delle tre medaglie d'Oro al Valor Militare conferite ad Antonio Locatelli; è stato un momento particolarmente toccante.

Molte le autorità presenti ed intervenute, che si sono complimentate per la commemorazione avvenuta a Martinengo nella bassa bergamasca, una commemorazione e una mostra che fanno onore all'Italia intera.

Durante l'Intervento del Presidente Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, Dott. Vito Mirabella, è stato elogiato l'impegno come consigliere provinciale di Pasquale Busetti, in particolare per l'organizzazione che ha dedicato alla Commemorazione di Antonio Locatelli. Ha unito nel riconoscimento di italianità il suo impegno dedicato anche alla realizzazione del monumento " aprile 201", in ricordo del Generale Dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente della scorta Domenico Russo. Per tutto questo Mirabella gli ha consegnato una rarissima e numerata medaglia di merito del Nastro Azzurro, coniata per il centenario della prima guerra mondiale.

Di grande testimonianza sono stati gli interventi del tenente Ernesto Greco Presidente di Assoarma che si è complimentato per la presenza di numerose associazioni d'arma coi rispettivi labari, del Presidente Maresciallo Bruno Saccone dell'Associazione Aeronautica di Sezione di Bergamo che si è complimentato per la lodevole organizzazione curata nei minimi dettagli e di alto profilo, proponendosi di collaborare per organizzare la stessa Mostra a Bergamo il prossimo anno, in occasione del 100° anniversario dell'Aeronautica Militare Italiana, come mostra itinerante per Bergamo e Brescia capitali della cultura 2023, a cui farà seguito la presenza delle frecce tricolori.

Molto gradita al Presidente Busetti è stata la lettera di saluto letta dal Cav. Avv. Enrico Nosari -Vicario BG e provincia degli Ordini Dinastici della Real Casa di Savoia, pervenuta da parte del Principe Generale Gran Maestro Vittorio Emanuele; un prestigio per tutti gli organizzatori del CENTRO STUDI MARTINENGO e per la città di Martinengo e di Bergamo.

Durante la cerimonia il Presidente Pasquale ha consegnato la targa di riconoscenza alla nipote di Antonio Locatelli, Prof.ssa laura Mazza Buglione di Monale e al Colonnello Mario Giuliacci e ha consegnato l'attestato di riconoscenza al Preside Giuseppe Di Giminiani dell'Istituto Aeronautico Antonio Locatelli di Bergamo.



MESSAGGIO DI S.A.R. VITTORIO EMANUELE DUCA DI SAVOIA PRINCIPE DI NAPOLI IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE

"ANTONIO LOCATELLI UOMO – ARTISTA – AVIATORE – MITO" GINEVRA – 03 APRILE 2022

DELLA MOSTRA COMMEMORATIVA

Illustri Autorità, Carissimi Convenuti

desidero essere moralmente con Voi oggi, nella bella terra orobica, per ricordare la figura di Antonio Locatelli decorato di tre Medaglie d'Oro e tre d'Argento al Valor Militare.

Considero molto importante, soprattutto in questo periodo storico che ci vede uscire disorientati dalla Pandemia e ci catapulta in uno scenario di guerra europea, tenere viva la memoria di coloro i quali, con le loro azioni, possono esserci di esempio per affrontare le quotidiane difficoltà.

In quest'ottica quindi diventa indispensabile tenere viva la memoria di coloro che hanno servito la patria sia in armi che nelle istituzioni proprio come fece il Locatelli.

La Storia, che inevitabilmente è fatta di luci ed ombre, deve essere faro per tutti noi per ritrovare l'orgoglio di costruire un futuro migliore senza ripetere gli errori del passato.

Ringrazio quindi gli organizzatori, in particolare il Centro Studi Martinengo di Cultura – Arte – Ambiente, la Provincia di Bergamo, il Comune e la Biblioteca di Martinengo per l'impegno fattivo profuso nell'organizzare e promuovere questo importante evento.

Il mio saluto giunga infine a tutti gli enti che hanno voluto patrocinare l'iniziativa, e a tutti coloro che con la loro presenza onorano questo incontro.

Morio Emanuele



DOMENICA 3 APRILE INAUGURAZIONE MOSTRA

09.00 Ritrovo presso il Parco degli Alpini (Via Gramsci)

09.15 Ricevimento autorità civili, militari e religiose

09.30 Corteo e commemorazione ai decorati ed ai caduti di guerra

10.00 Cerimonia di inaugurazione presso il Filandone



CONFERENZE IN PROGRAMMA

Giovedì 7 Aprile 2022 – Ore 21.00

Relatore: Prof. Marco Cimmino

LOCATELLI E L'ARMA AEREA

Venerdì 8 Aprile 2022 – Ore 21.00
Relatore: Prof. Paolo Valoti
LOCATELLI ALPINISTA,

FOTOGRAFO E VIAGGIATORE







RINGRAZIAMENTI

- alla Famiglia LOCATELLI di Bergamo, specialmente alla Prof.ssa Laura MAZZA Buglione di Monale;
- al sito Combattenti Bergamaschi nella persona del creatore e curatore Sig. Rinaldo MONELLA;
- · al Museo delle Storie di Bergamo;
- · alla Fondazione Museo del Falegname Tino Sana di Almenno San Bartolomeo
- Ai collezionisti e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa mostra



E' motivo di onore e di prestigio, per il Centro Studi Martinengo, l'organizzazione di una mostra dedicata ad Antonio Locatelli, Uomo - Artista - Aviatore - Mito, l'unico Aviatore italiano decorato di tre Medaglie d'Oro al Valor Militare. La sua passione dominante fu il volo, sempre accompagnato dalla fedele macchina fotografica con la quale scattò oltre 5000 fotografie, ma nei taccuini dei suoi appunti di viaggio compaiono anche schizzi di volti asiatici, con diversi accenni di ritratti. Amante dell'arte e della cultura, nel 1929 accettò la direzione della "Rivista di Bergamo", che tenne fino alla morte, nonché la collaborazione con il Corriere della Sera, per articoli di rievocazione aviatoria o descrizioni degli aspetti della natura in differenti contesti. In quel periodo collaborò con artisti bergamaschi ed allestì mostre, anche personali. Grande successo di critica ebbe la mostra tenuta nel 1931 alla Casa degli Artisti in Milano: in tale occasione presentò disegni con studi di nudo, schizzi di ritratti e accenni di composizione. Si tratta pertanto di un artista da annoverare come valido disegnatore, le cui opere furono eseguite con scioltezza di tratto e con abilità compositiva, e la cui maestria seppe cogliere l'essenza della bellezza dell'Arte. Nel 1956 si costituì un Comitato organizzativo, presieduto da Luigi Agelini, per una mostra commemorativa a vent'anni dalla morte di Antonio Locatelli, ed il Centro Studi Martinengo, con questa nuova Mostra, intende continuare nel perseguimento ideale degli scopi di tale comitato, onde degnamente onorare la memoria di questo illustre figlio della terra bergamasca.

Il Presidente del Centro Studi Martinengo – Cav. Pasquale BUSETTI

L'Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti Decorati al Valor Militare (Federazione di Bergamo) offre il patrocinio al Centro Studi Martinengo, per la realizzazione della "Mostra" su Antonio Locatelli, per consentire, così, di far conoscere ciò che, molto probabilmente, pochissimi hanno mai visto o conosciuto. Sull'Eroe e dell'Eroe si è scritto e detto molto ed esistono molte pubblicazioni. La mostra consiste in un percorso espositivo di immagini e cimeli, che non vuole porre l'attenzione sugli eventi bellici in sé considerati, da cui comunque non si può prescindere, ma sulla figura del soldato, inteso come Uomo. Per mettere in rilievo una tale figura di uomo e di soldato si è ritenuto che il modo migliore fosse la pubblicazione, con l'asciutto parlare militare, delle "motivazioni" delle ricompense al Valore Militare che Antonio Locatelli "guadagnò" nelle tante azioni (in totale effettuò 523 voli di guerra), eseguite su tutti fronti della Grande Guerra, e anche successivamente, comprese le ricognizioni, in solitaria, sui cantieri Zeppelin di Friedrichshafen, in Germania, su Zagabria, su Vienna e sull'Adamello. Nel visitare la Mostra, l'ospite potrà anche leggere tali motivazioni come riportate dalle "Fonti" originali.



Il Presidente della Federazione – Dott. Vito MIRABELLA

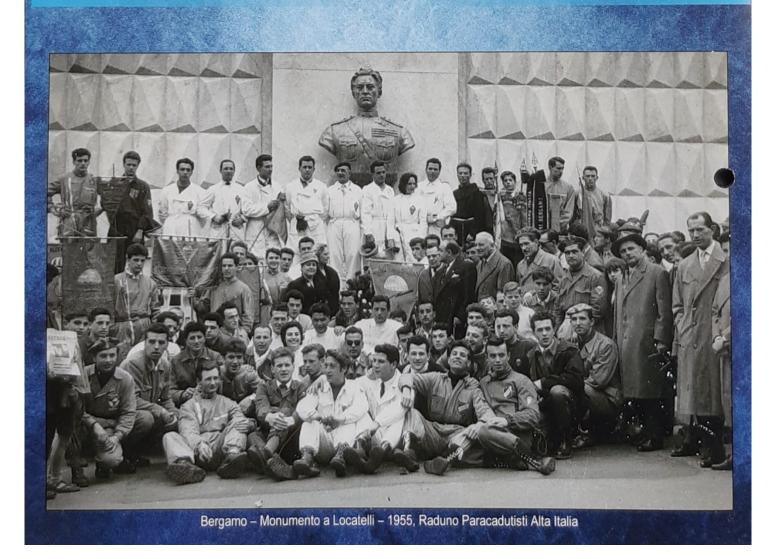


L'Associazione Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia Sezione BERGAMO è intitolata al 3 M.O.V.M. Antonio Locatelli . Nel 1915 Antonio Locatelli ancora diciannovenne, fu chiamato alle armi (quattro mesi prima dell'entrata in guerra). Venne assegnato al battaglione "Aviatori" nell'arma del genio militare, con sede al campo-scuola della Malpensa, dove ottiene il brevetto di pilota. Il soldato Locatelli il 7 ottobre vola nella 6ª Squadriglia da ricognizione e combattimento che il 15 aprile 1916 diventa 30ª Squadriglia. Dal marzo 1917 passa alla 24ª Squadriglia di Cavazzo Carnico su Savoia Pomilio e dal 25 luglio il Tenente Locatelli passa alla 36ª Squadriglia Savoia Pomilio di Oleis di Manzano. Dal 2 febbraio 1918 passa alla 87ª Squadriglia aeroplani. Locatelli compie in tutto 523 voli di guerra tra voli di ricognizione e di bombardamento. Nel gennaio 1919 si imbarca per l'Argentina assieme ad una missione militare per la promozione dell'industria aeronautica italiana. Dopo varie esibizioni con i suoi compagni decide di intraprendere la traversata delle Ande nel punto più alto, nonostante la stagione invernale. Un primo tentativo il 27 luglio con un aereo monoposto SVA non va a segno: nonostante si fosse portato a seimila metri di quota, deve rientrare a Mendoza per via delle condizioni meteo. Il 30 luglio parte da Buenos Aires, sorvolata la Cordigliera delle Ande a quasi 7000 metri di quota passando accanto all'Aconcagua supera lo spartiacque e atterra a Vina del Mar, in Cile. Si tratta della prima trasvolata aerea delle Ande (con annesso servizio postale) che poi ripete dal Pacifico all'Atlantico, da Santiago a Buenos Aires.

Il Presidente dell'Ass. Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia Sez. BERGAMO - Maresciallo Bruno SACCONE

Antonio Locatelli, classe 1895, bergamasco a tutta prova, è l'unico militare italiano a essere stato decorato di tre MOVM, l'ultima delle quali alla memoria. Nella sua breve vita, egli fece in tempo a essere un formidabile aviatore, un attento amministratore pubblico, un parlamentare autorevole, un ottimo disegnatore, un forte alpinista e, soprattutto, un uomo integerrimo che non scese mai a compromessi con la propria coscienza. Locatelli, durante la prima guerra mondiale, si distinse tra tutti gli aviatori dell'arma aerea come straordinario fotografo-ricognitore: ufficiale del genio, si rese protagonista di alcune imprese aviatorie del tutto eccezionali, come i voli solitari su Friedrichshafen o su Zagabria. Per la sua fama di aviatore attentissimo e capace, fu scelto da D'Annunzio come suo gregario nel celeberrimo volo su Vienna, del 9 agosto 1918, col soprannome di "giovane leone di guardia". Già decorato di una prima MOVM, Locatelli, dopo la guerra, continuò la sua attività di ricognitore aereo, questa volta a scopo scientifico e sperimentale, sorvolando le Ande nel punto più alto, il 30 luglio 1919, quando in America Latina è pieno inverno. Questa impresa lo consacrò tra i grandi trasvolatori della storia. Dopo un periodo di viaggi e reportage, nel 1924, divenne deputato del PNF per il collegio orobico: questo non gli impedi di tentare un'altra impresa, questa volta fallita, cercando di attraversare l'oceano passando dall'Islanda e dalla Groenlandia. Da deputato, per quattro anni, perorò inutilmente lo sviluppo dell'aviazione, criticando senza peli sulla lingua le scelte del governo, a riprova del suo carattere e della sua indipendenza di pensiero: questo gli sarebbe costato la mancata partecipazione alle ricerche di Nobile al Polo. Non rieletto nel 1929, Locatelli prese a dedicarsi al giornalismo e alla pittura, finchè non venne nominato podestà di Bergamo, nel 1933. Anche in questo caso, egli si dimostrò uomo onesto e disinteressato, affidando il risanamento di Città Alta a Luigi Angelini, anziché a un architetto gradito al regime: la pagò, ovviamente, e si dovette dimettere a causa della legge contro il celibato e per i suoi contrasti col federale fascista Valli. Allo scoppio della guerra d'Etiopia, Locatelli, col grado di maggiore, riprese la sua attività operativa, come bombardiere-ricognitore. A guerra praticamente finita, il 26 giugno 1936, Locatelli, insieme a una pattuglia di compagni, tra cui il generale Magliocco, si recò a Lekemti, per accettare la sottomissione di un capo locale: i tre aerei della spedizione vennero attaccati a terra e incendiati, in un agguato abissino, e tutti gli Italiani vennero uccisi, tranne un sacerdote che no era al momento presente. In seguito all'eccidio di Lekemti, a tutti venne concessa la MOVM alla memoria: per Locatelli, si tratto della terza volta. In mancanza di un corpo da seppellire, Locatelli riposa, simbolicamente, in una delle urne che circondano la tomba di D'Annunzio, al Vittoriale.

Prof. Marco CIMMINO







Corteo coi labari





















Posa della corona d'alloro al monumento dei caduti



La Prof.ssa Laura Mazza Buglione di Monale nipote di Antonio Locatelli taglia il nastro della mostra



Sindaco di Martinengo Seghezzi Mario



Colonnello Mario Giuliacci, Laura Mazza Buglione di Monale, Pasquale Busetti



Sofia consegna il mazzo floreale alla nipote di Antonio Locatelli sig.ra Laura



Mario Seghezzi Sindaco Città di Martinengo



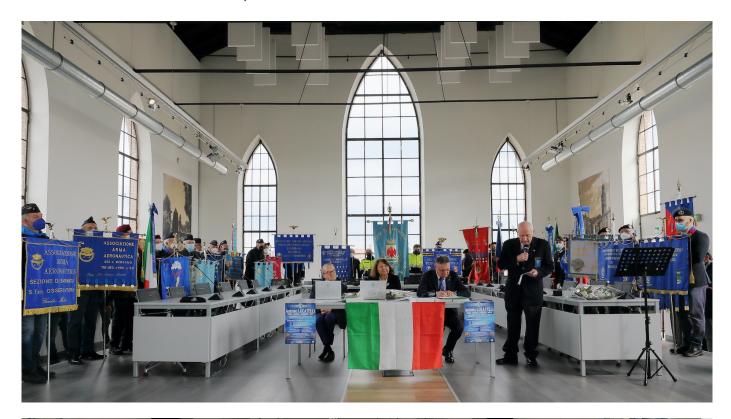
Colonnello Mario Giuliacci



Maresciallo Bruno Saccone Presidente Associazione Aeronautica di Bergamo



Dr. Vito Mirabella Presidente. Assoc. del Nastro Azzurro di Bergamo















Ten. Col. Pasquale Totaro, Capo Sezione PEB del Comando 1[^] Regione Aerea di Milano.



On. Alessandro Sorte



Dott. Damiano Amaglio - Consigliere Provinciale



Prof. Giuseppe Giminiani dirigente scolastico Istituto Aeronautico Antonio Locatelli



Dott. Andrea Corsi Presidente Aero Club Bergamo, Aeroporto Orio Al Serio



Avv. Ettore Tacchini- Ufficiale Aviatore



Colonnello Dott. Riccardo Morlini



Cav. Avv. Enrico Nosari -Vicario BG e prov. Ordini Dinastici della Real Casa di Savoia



Artemio Trapattoni Presidente Provinciale Avis Bergamo



Cavalieri di San Marco Ve



7.04.2022 ore 21 conferenza Locatelli e l'Arma Aerea del. Prof. Marco Cimmino







7.04.2022 Lo storico Prof. Marco Cimmino



Dr. Vito Mirabella Pres. Assoc. del Nastro Azzurro di Bg



7.04.2022 Lo storico Rinaldo Mondella curatore Archivio Combattenti Bergamaschi



Prof.ssa Laura Mazza Buglione di Monale



Conferenza 8.04.2022: "Locatelli alpinista fotografo e viaggiatore" relatore il Presidente del CAI Dr. Paolo Valoti consegna della targa a ricordo dal Presidente Pasquale Busetti



Paolo Valoti Presidente CAI

Pasquale Busetti Presidente Centro Studi Martinengo 8.04.2022

Storico Carlo Saffiotti







FOTO DELLA MOSTRA DI FRANCO MEANI PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MURA DI BERGAMO 10.04.2022

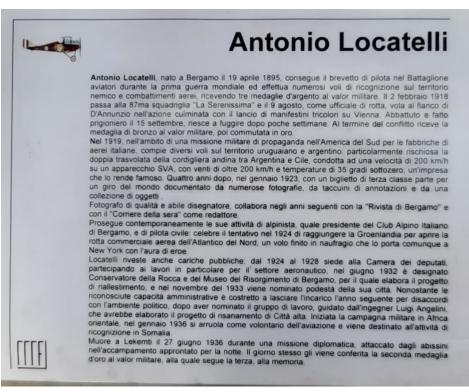


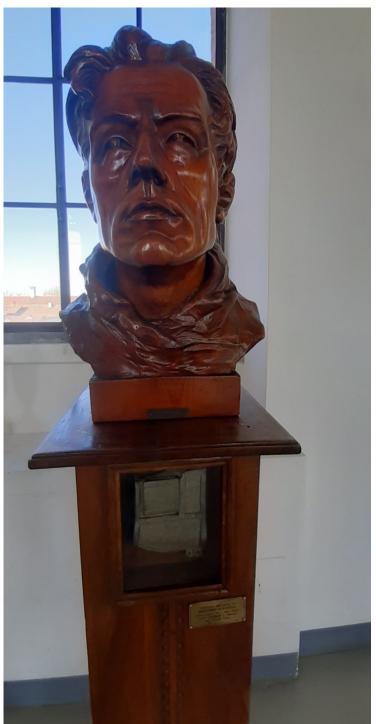
































MOTIVAZIONI DELLE RICOMPENSE AL VALOR MILITARE dell'Aviatore ANTONIO LOCATELLI da Bergamo - classe 1895

GUERRA 1915 - 1918

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Sottotenente di completamento nel Battaglione Squadriglie Aviatori.

"Ardito e brillante pilota d'aeroplano, compi lunghe e difficili ricognizioni, sfidando, con animo sereno, il fuoco aggiustato degli antiaerei, che colpirono più volte il suo apparecchio, e manifestò ammirevole spirito offensivo negli scontri con velivoli nemici. Durante una difficile ricognizione contrastata dal tiro degli antiaerei che colpirono l'apparecchio, impegnò un duello con un velivolo avversario, costringendolo a discendere sul proprio campo. Riprese poi la ricognizione e la completò con fotografie. Nell'iniziare un'altra ricognizione scorse un apparecchio avversario proveniente dal nostro territorio, incrocciò per attenderlo al suo passaggio, e avutolo a portata di tiro, lo attaccò deciso, inseguendolo fino a che non lo vide scendere nel campo di Aisovizza. Compi, poi, la ricognizione trattenendosi per altre due ore su territorio nemico".

Monte Nero, 14-18 febbraio 1916

Medaglia d'Argento al Valor Militare

Sottotenente nel Battaglione Squadriglie Aviatori

"In ricognizioni aeree su Mezzolombardo, a Nave S. Rocco, veniva assalito a trenta metri di distanza, ed alle spalle, da un aeroplano nemico, e riusciva con la sua calma e abile manovra a farlo abbattere dal proprio osservatore. Seguitava poi arditamente l'esecuzione del mandato affidatogli, quantunque l'apparecchio fosse stato colpito in parti vitali, riportando utili e preziose informazioni".

Nave S. Rocco (Val Lagarina), 15 giugno 1916

Medaglia d'Argento al Valor Militare motu proprio di S.M. il Re

Tenente Corpo Aeronautico, 45ª Squadriglia Aeroplani

"Pilota d'aeroplano, durante un combattimento in una difficile zona d'alta montagna, eseguiva una ricognizione a meno di 500 metri sulle posizioni nemiche. Sebbene l'apparecchio fosse stato danneggiato dal tiro ben aggiustato e l'osservatore ferito, con sprezzo del pericolo e calma ammirevole, continuava il volo sempre alla stessa quota e si internava sempre più in territorio nemico, consentendo all'osservatore di portare a termine il mandato".

Cielo dell'Ortigara, Val Portule, Val Galmarara, Bassano, 20 giugno 1917

Medaglia di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia

Tenente di completamento del Genio

"Impareggiabile pilota, seppe in ongi più rischiosa impresa sempre superare se stesso nella tenacia e nella prodezza, esempio fulgido di fermezza e di valore. Il 9 agosto 1918 con superbo volo, affermava su Vienna, assieme ad un pugno di valorosi, l'insuperata potenza delle ali d'Italia".

Cielo di Vienna, 9 agosto 1918

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Tenente aviatore 87º Squadriglia Aeroplani (Serenissima)

"Aviatore ammirabile, esploratore sagacissimo, temprato a tutte le avversità e a tutti i rischi, combattente di grande valore, si spingeva da solo per centinaia e centinaia di chilometri su territorio avversario e, superando le concentrazioni di artiglieria e talvolta gli attacchi di pattuglie da caccia nemiche, giungeva su obiettivi militari di grande importanza, riportando sempre fotografie ed informazioni preziose. Nell'ultimo volo di guerra, colpito da uno shrapnell che gli squarciava l'apparecchio e costretto ad atterrare in territorio nemico, sebbene ferito al ginocchio e lussato al piede, compiva la distruzione dell'apparecchio e riusciva per otto ore a sottrarsi alla cattura del nemico. Caduto prigioniero superando rischi e stenti di ogni sorta, raggiungeva le nostre linee durante l'ultima vittoriosa offensiva. Fulgido esempio di eroismo".

Cielo della Carnia, dell'Altipliano Alto e Medio Isonzo, I agosto - ottobre 1917.

Cielo di Friedrichshafen (Lago di Costanza) di Croazia e di Fiume, maggio - settembre 1918

GUERRA ITALO-ETIOPICA

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Maggiore A.A.r.N. pilota di completamento

"Conscio del pericolo cui andava incontro, ma orgoglioso di essere annoverato tra i pionieri dell'Italia Imperiale, chiedeva, con generosa insistenza, di partecipare ad ardita impresa aeronautica intesa ad affermare, col simbolo del tricolore, il dominio civile di Roma su lontane contrade non ancora occupate. Minacciato neila notte da orde ribelli, rifiutava la sicura ospitalità di genti amiche e preferiva affrontare con scarso manipolo di eroici compagni l'impari combattimento per difendere fino all'estremo sacrificio la bandiera della patria".

Lekemti, 27 giugno 1936 - XIV

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Maggiore A.A.r.n. pilota di completamento

"Portava nella guerra per la conquista dell'Impero Etiopico lo spirito leggendario di puro eroismo degli aviatori della grande guerra. Esempio luminoso alle giovani generazioni".

Cielo della Somalia, gennaio-maggio 1936



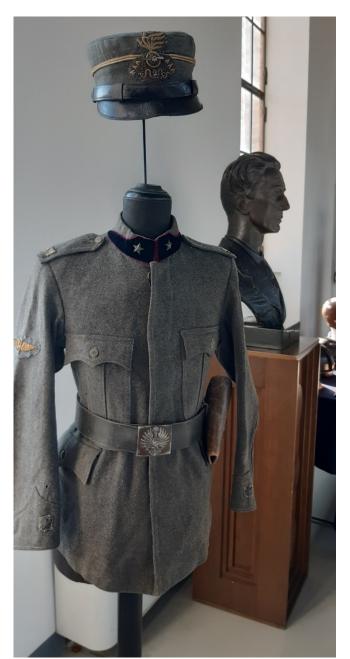






















































MAMMA LOCATELLI COI SEGNI DEL VALORE DEI DUE EROICI FIGLI CARLO E ANTONIO, CADUTI PER LA PATRIA

(fot. P. Gentili)

